

Verso le Primarie. Nella Leonessa il fronte che sostiene l'ex ministro è il più sostanzioso del partito

Pd, con Bersani sono già 650

◦ Lungo l'elenco delle adesioni dei cattolici democratici, da Morgano ad Andrea Lepidi

■ Sono saliti a quota 650 i militanti bresciani del Partito democratico che, alla Primarie di autunno, sosterranno l'ex ministro Pierluigi Bersani nella corsa per diventare segretario nazionale del partito. L'elenco comprende nomi importati, dall'ex sindaco della città Paolo Corsini (già mozione Veltroni 1) al senatore Guido Galperti (mozione Letta). Passando per gran parte della sinistra interna

(Claudio Bragaglio, Paolo Pagnani, Leone Orizi e Arturo Squasina, tornato all'ovile dopo la breve avventura di Sinistra democratica) e per una fetta sostanziosa dei "bindiani", a partire dall'ex assessore ai Servizi sociali Fabio Capra. Ma nei giorni scorsi sono arrivate nuove adesioni di spicco, come quelle dell'ex parlamentare del Pci (e leader dei miglioristi bresciani) Adelio Terraroli, di Bruno Barzellotti (ex membro del Cda di Asm) e dell'ex presidente della Fondazione Asm Rosangela Comini. Senza dimenticare esponenti di spicco del sindacato (Ernesto Cadenelli e Ida Arici) e la nutrita pattuglia di sindaci, assessori e consiglieri

comunali della provincia (in tutto sono circa 150). Ma con Bersani è scesa anche una fetta sostanziosa della ex Margherita, che proprio ieri ha presentato il documento con cui aderisce alla mozione ("Cattolici democratici e politica" il titolo).

A SOTTOSCRIVERLO molti nomi noti tra cui Tino Bino, Alfredo Bazoli, Luigi Morgano, Giuseppe Onofri, Mario Gorlani, Dante Buizza, Luigi Gaffurini, Andrea Lepidi, Giambattista Groli, Giovanna Bussolati, Innocenzo Gorlani, Mario Mistretta, Doralice Vivetti, Pietro Ghetti e Fabio Volpi. ■

